

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia
(La zona Intemelìa)

L'anello di Soldano e Perinaldo

Con salita sul Sentiero dei Santuari



Sviluppo: Soldano – S. Isidoro – S. Giusta – Madonna dei Campi – Perinaldo – Alpicella - Cian dei Morti - Soldano

Dislivello: 700 totali in salita – **Lunghezza:** 18,5 Km

Difficoltà: E - **Ore di marcia:** 6.15 ca.

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in auto si esce al casello autostradale A10 di Bordighera, dove scendiamo verso il centro costiero e svoltiamo in direzione ovest, fino a Vallecrosia. Si risale la vallata di S. Biagio della Cima e si arriva dopo alcuni Km al paese di Soldano.

La località è raggiungibile dalla costa con bus RT da Ventimiglia a Perinaldo

L'entroterra della zona Intemelìa è caratterizzato da numerosi paesi, circondati da dolci colline coltivate a ulivo e colture floricole. In particolare la valle del torrente Vallecrosia è disseminata di piccole chiese campestri che sono collegate tra loro da un itinerario chiamato "Giro dei Santuari". Questo si sviluppa tra stradine a scarso traffico e sentieri sulle colline che da Soldano portano a Perinaldo, paese posto in testa alla vallata.

L'itinerario qui proposto è un giro ad anello attorno alla parte alta della valle di Vallecrosia, che sale sul versante orientale, lungo il Sentiero dei Santuari, giunge all'abitato di Perinaldo,

e scende sul versante occidentale, lungo un tracciato piuttosto complesso e con vari saliscendi.

Partiamo dal centro di **Soldano** (80 m) e procediamo per diverse centinaia di metri verso nord, lungo la strada rotabile che affianca il torrente Verbone, fino a raggiungere la chiesetta di S. Mauro, la prima del nostro itinerario, nei pressi di un campo sportivo. In alternativa si può giungere fin qui con l'auto e parcheggiare nei dintorni dell'impianto sportivo, oppure proseguire col bus da Soldano fino alla fermata limitrofa al campo.

Poco prima di un impianto industriale, troviamo l'inizio della Strada Orià, con indicazioni per il Giro dei Santuari, che nella sua totalità si compie in circa cinque ore. Noi percorreremo un lungo tratto, che comprende le chiese più basse di quota.

Superiamo un ponte sul torrente Verbone, e saliamo sulla strada asfaltata a sinistra. Il tracciato in teoria iniziava a destra su sentiero, ma la vegetazione e l'incuria hanno preso possesso del percorso. Al secondo tornante evitiamo una stradina sulla sinistra, e procediamo a destra, fino a raggiungere il Santuario della Madonna del Carmine, eretto nel 1887 a ringraziamento della cessazione di un'infestazione della mosca delle olive.

Ritorniamo sulla rotabile, e seguendo il segnavia a bandierina rosso-bianco, si sale di quota su asfalto per un buon tratto. Evitiamo tre diramazioni a destra, e all'altezza dell'ultima, entriamo in un sentiero a sinistra, che si tuffa in un bosco, salvo poi sbucare all'aperto, nei pressi di una dimora di campagna. Superata quest'ultima, giriamo a destra, lungo un sentiero lastricato circondato da fasce terrazzate.

Quando siamo giunti nei pressi di alcune case in pietra, raggiungiamo la chiesetta di **S. Isidoro** (394 m – 1h di cammino da Soldano). Lungo la strada ora incrociata, sulla sinistra, si può raggiungere la chiesa di S. Martino, mentre noi raggiungiamo la sovrastante strada asfaltata per Perinaldo, tramite un sentiero.

Arrivati sulla rotabile, si utilizza la stessa a sinistra per circa 2 Km, con belle visuali sulla vallata e Perinaldo. Giungiamo così alla chiesa di **S. Giusta** (473 m – 1h 40' di cammino da Soldano – foto), posta in posizione dominante sulla vallata. Si tratta di un manufatto residente al IX secolo, ricostruita nel XVII secolo.

Si prosegue su asfalto ancora per 1 Km, fino all'altezza di un tornante nei pressi del Rio Galardo: qui possiamo decidere se utilizzare un sentiero piuttosto impervio che si stacca sulla destra, oppure procedere avanti per circa 400 metri, fino a incrociare una strada cementata sulla destra, che imbroccheremo. Dopo aver raggiunto una casa, la aggiriamo sul versante nord, e dopo una fascia terrazzata si svolta a destra su una traccia di sentiero. Giunti su una nuova fascia terrazzata, si svolta a sinistra, e con un largo sentiero convergiamo sul tracciato impervio prima citato, nei pressi della chiesa della **Madonna dei Campi** (513 m – 2h di cammino da Soldano).

Procediamo ora su strada cementata, che diventerà poi asfaltata, fino alle porte del paese di Perinaldo (strada Campi).

Entriamo nel paese di **Perinaldo** (580 m – 2h 30' di cammino da Soldano), dalla zona est, passando prima a fianco di un parco pubblico, e in seguito transitando su Via G. Matteotti. Qui troviamo l'osservatorio e il museo G.D. Cassini, celebre astronomo a Bologna e Parigi, capostipite di una lunga dinastia di astronomi e cartografi. Accanto troviamo la chiesa di S. Antonio.

Via Matteotti termina nei pressi del bivio con la strada d'accesso col fondovalle, dove seguiamo su Via Maraldi, che lentamente si addentra nel centro storico di Perinaldo, ricco di vicoli, archetti, voltini e con una lunga galleria fotografica all'aperto, che illustra la storia e le attività del paese.

Passando per Via del Popolo, giungiamo alla piazza del municipio, dove troviamo anche la chiesa di S. Nicolò da Bari. A fianco imbrocchiamo Via Allavena e di seguito Via S. Michele, per uscire dal paese. Sottopassata una strada rotabile, scendiamo su scalinata verso la chiesa di S. Michele (XVI secolo).

Si prosegue su asfalto a partire dalla chiesetta, in direzione destra, fino a incrociare il bivio con la strada provinciale per Apricale. Noi continuiamo dritti, sulla rotabile per Dolceacqua per circa duecento metri. Evitiamo una prima diramazione a sinistra, per imboccare la successiva strada sterrata Bama – Brumè.

La strada sterrata prosegue in leggera discesa fino alla località **Alpicella** (475 – 3h 45' di cammino da Soldano), dove evitiamo le numerose diramazioni rispetto al tracciato principale. Giunti in una zona di calanchi, subito dopo un tornante, prendiamo la strada a destra, che scende in maniera decisa a valle. Dopo un paio di tornanti, guadiamo un ruscello e ci portiamo sul versante opposto, che dopo un tratto in piano, propone diversi tornanti in salita. Giungiamo così alla strada rotabile che da S. Biagio alla Cima sale a Perinaldo, che percorreremo in discesa sulla sinistra. Dopo 600 metri giungiamo a **Cian dei Morti** (350 m - 5h di cammino da Soldano), così chiamato perché questi luoghi furono teatro di battaglie in epoca napoleonica. Qui prendiamo Strada Fullavin in discesa sulla sinistra.

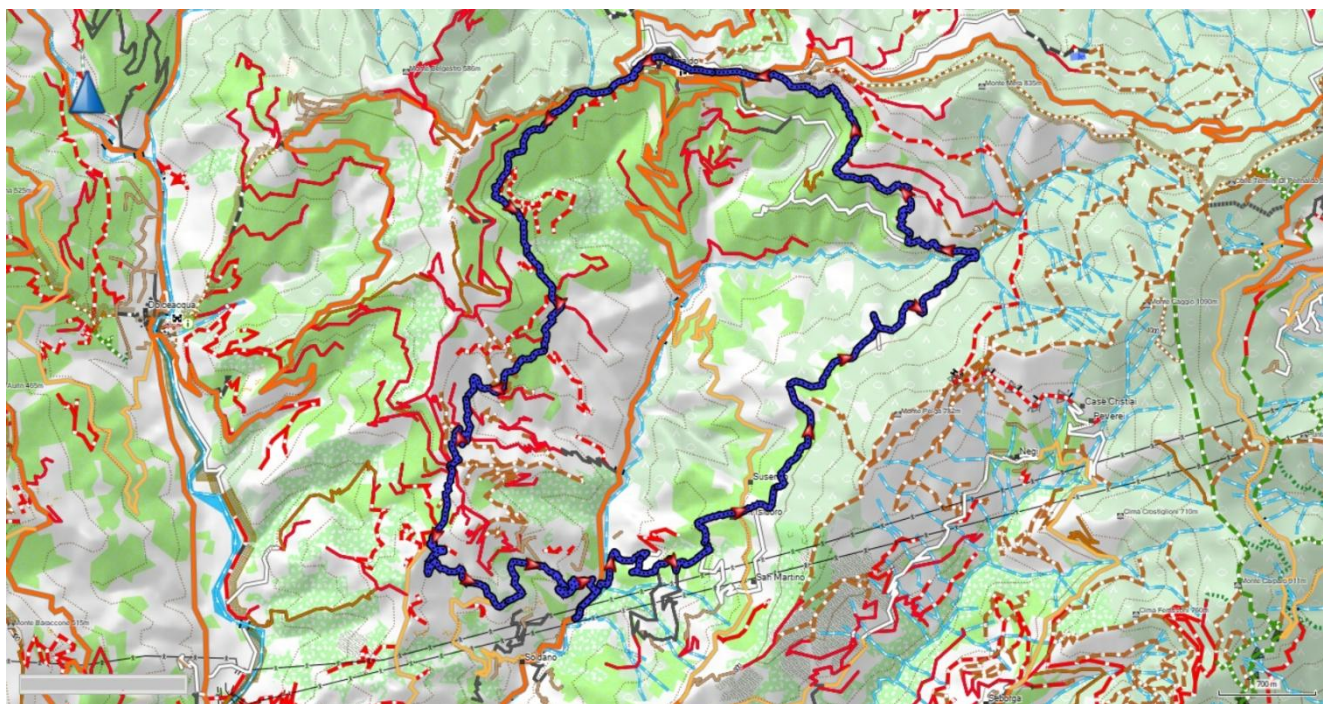
Dopo 1 km di cammino, prendiamo Strada Pini, che dopo un breve tratto in salita, prosegue con vari saliscendi tra i pini, fino a puntare in decisa discesa verso il fondovalle.

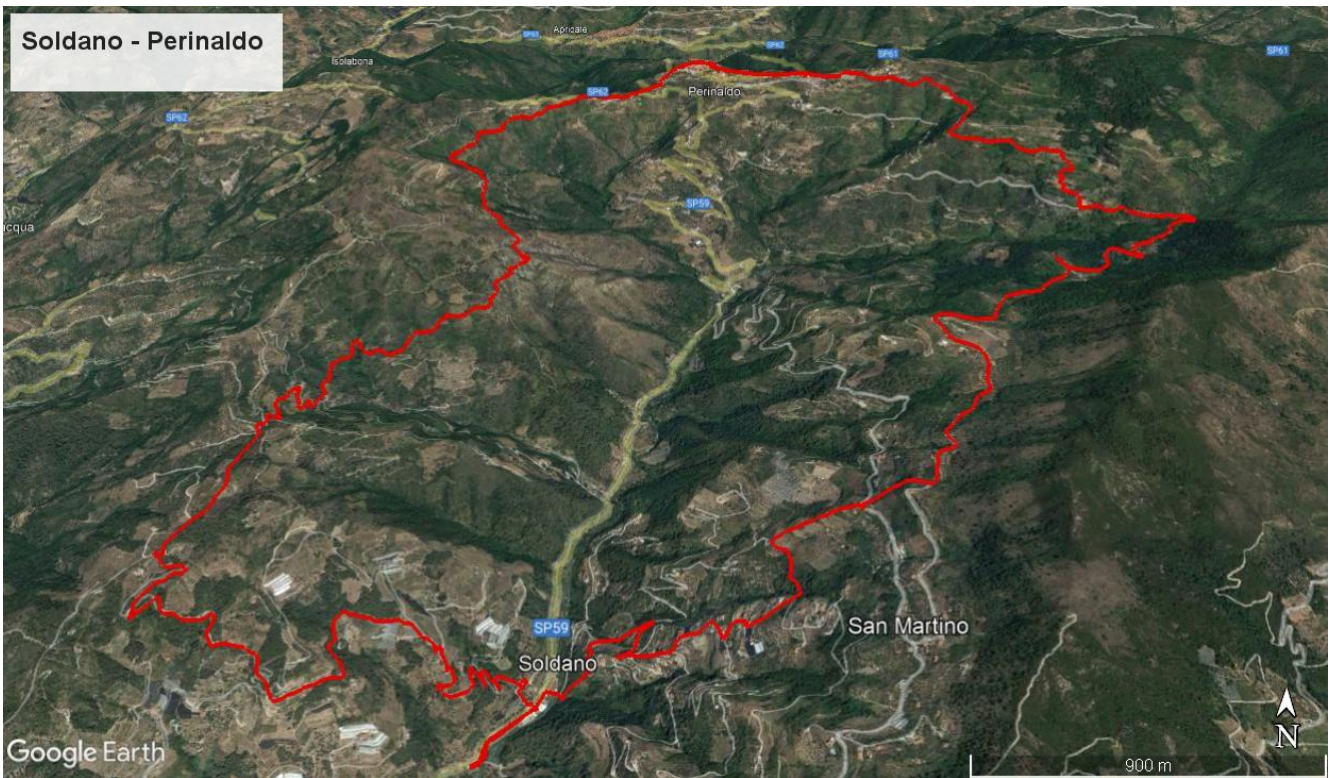
Nell'ultimo Km perdiamo rapidamente 150 metri di dislivello, con numerosi tornanti in mezzo a una pineta. La strada termina poco sotto il ponte sul torrente Verbone, da cui siamo partiti. Da qui raggiungiamo il centro di **Soldano**, lungo la rotabile già percorsa in precedenza.

Un consiglio: volendo il tracciato si può dividere in due percorsi distinti, con Perinaldo che diventa punto d'inizio o arrivo, raggiungibile con bus di linea RT da Soldano

Riferimento cartografico: carta Bordighera – Ventimiglia – IM10 – EdM – scala 1:25.000

Verifica itinerario: ottobre 2021





© Marco Piana 2021